



40 ANNI
di Avenire
Anno XLII n° 226
€ 1,00

martedì
23 settembre
2008

www.avenire.it

Sguardi

BARCENTRO
LAINIA BOSSI

Piero Camporesi, grande studioso dei rapporti tra letterature, miti popolari e alimentazione, aveva intitolato uno dei suoi numerosi, affascinanti libri Camminare il mondo. Al centro c'è la figura di un meteo del Rinascimento, uomo fantasioso e versatissimo: il nazione bolognese, distillatore, alchimista, erborista, esperto di arti meccaniche, ingegnere navale, agronomo, bonifichiatore del territorio e ripopolatore di città, e instancabile viaggiatore. Risale al 1511 la sua Sicilia a Napoli, dalla città dei Papi a Venezia, da Ferrara a Milano, e naufragando per il Mediterraneo, aveva imparato a ritracciare nasi, a combattere epidemie mortali sui bagni di mare, mentre scriveva in italiano, in polittica con il latino degli accademici, libri d'letteratura da leggere dai quali i lettori ne possono cavare qualche utilità. Camporesi scrive del suo personaggio: «Camminare il mondo era, per Fioravanti, l'unico, immutabile, ossessivo barcentro, mobile e inerte, dell'esistenza. Sapeva per esperienza che la Terra era un viscido labirinto pieno di inganni e gabbie nel quale solo chi sapeva nuotare riusciva a galleggiare e a sopravvivere, nella migliore delle ipotesi, in una gabbia di matiti».



Avenire

Opportunità di acquisto in edicola: AVENIRE + Luoghi dell'infinito € 2,00

Nel vostro Avenire ci sono sconti esclusivi.

Solo per gli abbonati ad Avenire, sconti fino al 30% sulla polizza auto. E ulteriori sconti sulle polizze casa, famiglia, salute e infortuni.

Per saperne di più, visitate il sito www.avenire.it.
In alternativa, inviate il tagliando a: polizze@avenire.it.
La scadenza applicativa per la polizza auto è il 31/12/2008. Per la polizza casa, la scadenza applicativa è il 31/12/2009. Per la polizza salute, la scadenza applicativa è il 31/12/2009. Per la polizza infortuni, la scadenza applicativa è il 31/12/2009.

CATTOLICA ASSICURAZIONI

Consiglio permanente. Il presidente della Cei sottolinea il tema del «fine vita» e le emergenze più avvertite dalla gente: famiglia, scuola, immigrazione

«Realismo, dialogo, speranza»

Bagnasco: sguardi eccessivamente altalenanti sull'Italia

EDITORIALE
ORIZZONTI LARGHI
E SCELTE
CONSEQUENTI
FRANCESCO D'AGOSTINO

Essenziali, peccate e come sempre profonde le parole della prolusione con la quale il cardinale Angelo Bagnasco ha inaugurato ieri i lavori del Consiglio permanente della Cei, che ha all'ordine del giorno questioni di non piccola rilevanza, a partire dall'avvicinarsi di una riflessione sugli orientamenti pastorali per il decennio 2010-2020.

- Il nostro «non è un Paese da incubo», semmai dal «travaglio incompiuto». Per uscire dalla crisi «ognuno faccia per intero il suo dovere»
- I nodi: quoziente familiare, integrazione degli immigrati, qualità e parità scolastica. Riflessione su una legge che non apra a eutanasi mascherata e abbandonando terapeutico
- Federalismo nel segno della solidarietà e revisione dei modi della spesa degli enti pubblici
- Persecuzioni ai cristiani: «la libertà religiosa è fondamento di civiltà»



Riflessione su una legge che non apra a eutanasi mascherata e abbandonando terapeutico

Diverse cose colpiscono in questa prolusione. In primo luogo il forte richiamo a nuove forme di attenzione nei confronti della libertà religiosa, delimitata con fermezza "caposoldo delle libertà". Non sono solo le violenze espresse contro i cristiani in India in queste ultime settimane ad attivare le preoccupazioni del pontefice, ma la percezione di come continuano a diffondersi nel nostro paese l'idea che la libertà religiosa consista essenzialmente in una benevola concessione fatta dallo Stato "ai cittadini più insistenti" e si riduca a una sorta di "concessione", paternalisticamente riconducibile al principio di tolleranza. Non è così. La libertà religiosa è il fondamento del pluralismo e della democrazia e possiede una valenza politica assoluta. Splendida la citazione di Iocqueville fatta dal Cardinale: "Il dispotismo non ha bisogno della religione, la libertà e la democrazia sì".

Altretanto fermi e severi i riferimenti ai più spinosi problemi sociali dell'Italia di oggi. Sulle difficoltà in cui verte la scuola, sulle nuove urgenze educative che emergono nel paese, sui moltiplicarsi di episodi di violenza spesso attribuibili a minorenni. Bagnasco ha parole accorate. L'attenzione, egli afferma, nasce "dal vuoto dell'anima e dalla solitudine cui sono colpevolmente abbandonati tanti giovani, ai quali la cultura dominante sembrava non abbia più il coraggio di proporre ciò che è buono, ciò che è giusto, ciò che è vero. Sul federalismo il presidente dei vescovi non pronuncia alcun giudizio laudatorio a priori, ma manifesta alcuna difficoltà a precocità, limitandosi a rilevare la necessità che eventuali riforme in tal senso non disperdano mai il senso della comunione e appartenenza degli italiani a un solo popolo e alla sua storia. Al sistema tributario e dedicato un rapido, ma incisivo accenno, che insiste sull'opportunità di riforme che diano spazio al quoziente familiare. Toccano infine il tema degli immigrati, in particolare di quelli irregolari, "sempre nostri fratelli", non sfugge al cardinale quanto sia vistosa la sfida che essi portano alle capacità di accoglienza del nostro paese. A questa sfida va data una risposta in una duplice prospettiva, quella di guadagnarsi alla legalità e di operare per una loro un'equilibrata e progressiva integrazione sociale, che non dimentichi le istanze di riconciliazione familiare.

Le ultime parole della prolusione Bagnasco le dedica al caso di Eutanasia Englaro e sono probabilmente quelle - se possibile - più calibrate, dato il rilievo politico e mediatico di questa tristissima vicenda. Egli prende atto che le recenti sentenze della magistratura, volte a rendere lecita l'interruzione del nutrimento vitale per Eutanasia, possono aprire la strada a inaccettabili forme di eutanasi mascherata e di abbandono terapeutico. L'intervento del Parlamento quindi si impone: una legge sulla fine vita dovrebbe riconoscere definitivamente che i trattamenti di sostegno vitale sono "qualitativamente diversi dalle terapie e non possono essere catalogati (e conseguentemente sospesi) come forme di accanimento terapeutico. E soprattutto dovrebbe ribadire, contestualmente a un ben calibrato riconoscimento delle condizioni di validità legale di dichiarazioni anticipate di trattamento, che il nostro ordinamento è fondato sul principio del *favor vitae* e riconosce la vita come principio inviolabile e indisponibile. A fondamento di queste considerazioni c'è un principio di valore assoluto: la dignità della vita umana non viene mai meno, nemmeno e soprattutto nelle persone menomate e inermi. Equivoco il cuore del Vangelo della vita, ma è anche nello stesso tempo una consapevolezza iscritta nel nostro stesso cuore. Mai, come nella difesa della vita malata, annunciato cristiano e verità dell'uomo si manifestano nell'essenziale come una cosa sola.

PERSECUZIONE / ATTACCHI EREMITTICI / LA POLIZIA NON INTERVIENE

India, cristiani ancora nel mirino

BENNARDELLI LEVECCIA A PAGINA 3

NEL GIORNALE

Caserta
Catturdo un presunto killer di Casteloburno. Era ai domiciliari. Arrivano 400 uomini
CHIANESE E CIOCIOLA 15

China
Latte contaminato. 5 mila intossicati. L'Italia rafforza i controlli ai confini
FELTRINIA PAGINA 19

NUOVE SCINTILLE CON LA LIBIA

Tripoli contro Maroni: «Verrà se lo inviteremo»

IL MINISTRO DELL'INTERNO ITALIANO CRITICA IL GOVERNO DI TRIPOLI SUL MANICATO CONTROLLO DELLE COSE, MINACCIA IL TAGLIO DEI FONDI E ANNUNCIA «ANDRÒ PERSONALMENTE IN LIBIA A CONSEGNARE LE MOTOVEDETTE». LA REPLICA, PICCATA E DELL'AMBASCIATA A ROMA: «NON ABBIAMO CHIESTO NIENTE A NESSUNO». CHE PERÒ LA SALVIGLI IMPIGNI PRESI IN MATERIA DI LOTTA AI CLANDESTINI.
GRASSO A PAGINA 12

TURISTI TORINESI PRELEVATI CON ALTRI QUATTORDICI

Cinque italiani rapiti in Egitto «Sono liberi». Giallo nella notte

MALNATTIVONE E ZOIA NEL PRIMORIANO ALLE PAGINE 8/9

Crisi Usa

Goldman Sachs e Morgan Stanley costruite a diventare banche commerciali
FERRARI A PAGINA 23

WALL ST

SI RISCHIA L'ASTA DI PARTI DELLA COMPAGNIA

Ultimo avviso Enac ad Alitalia: o un piano o giovedì si chiude

PRIMORIANO ALLE PAGINE 10/11

STOP

PISTA DI VOLO
DIRETTORE ACCESSO
per Alitalia
Chiedi informazioni
al Controllo

GORA

Il caso
20 ANNI FA LA MAFIA UCCIDEVA IL GIUDICE SAETTA
BATTAGLIA 27

Televisione
FICTION SULLA MALASANTÀ, I MEDICI PROTETTANO
LUPI 31

Joseph Ratzinger Benedetto XVI

ESCATOLOGIA
morte e vita eterna a cura di Sergio Ubiali ed. rinnovata e ampliata pp. 304 - € 23,90

«La mia opera meglio riuscita»
Joseph Ratzinger

Via Arca, 3 - 06031 Assisi (PG) - Tel. 075.819595 - fax 075.813179
e-mail: amministrazione@cittadellaeditrice.it

cittadella editrice

www.cittadellaeditrice.com

24